



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

COMUNICATO STAMPA

Notariato, dieci proposte per la modernizzazione del Paese. Al via a Venezia i lavori del 44° Congresso Nazionale

Venezia 21 ottobre 2009 - Si sono aperti oggi a Venezia i lavori del **44° Congresso Nazionale del Notariato "Accompagnando la società che cambia. Idee e proposte"**, al quale partecipano oltre 1.500 notai. Proseguiranno fino a sabato 24 ottobre presso il Polo Congressuale del Lido di Venezia.

Dopo aver affrontato nel 2005 il confronto tra sistemi di Common law e Civil Law, nel 2006 il ruolo di snodo tra società, mercato e regole e nel 2008 il ruolo essenziale per il Paese, quest'anno il Notariato ha deciso di porre all'attenzione dell'opinione pubblica e della politica due temi: una serie di riflessioni per contribuire alla ripresa economica senza cedere a false semplificazioni, che possono pregiudicarne la sicurezza giuridica con rischi e costi maggiori rispetto ai presunti benefici, e la riforma delle professioni che in questi mesi riprende il suo corso.

Sono dieci le proposte del Notariato per la modernizzazione del Paese rilanciate dal Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, Paolo Piccoli, nel suo intervento d'apertura ai lavori congressuali.

1. Il **valore costituzionale della sicurezza dei diritti** quale elemento – garantito dal notariato di pace sociale e di sviluppo economico.
2. La **conciliazione nelle controversie civili e commerciali**, che vede ormai una delega in via di definizione.
3. La disponibilità del Notariato ad alleggerire i compiti della Magistratura nella volontaria giurisdizione e nella tutela delle persone vulnerabili.
4. Nei trasferimenti immobiliari il **deposito del prezzo** a mani del notaio a garanzia dell'acquirente, con deposito obbligatorio in apposito istituto bancario; modifica della L. 122/2005 per gli acquisti da imprese.
5. Un intervento di **riformulazione e chiarimento delle norme fiscali** che riguardano le successioni, la casa, le imposte indirette, il regime delle agevolazioni.
6. L'introduzione del **certificato di eredità**, che consentirebbe una maggiore chiarezza ed economicità nella definizione dei rapporti successori.
7. La possibilità di **patti successori parzialmente rinunciativi**, come avviene in altri Paesi a forte tradizione romanistica.
8. Una **riflessione sulle quote di legittima**, anche in relazione al tema della circolazione dei beni di provenienza donativa.
9. La **modifica dei patti di famiglia**, per renderli realmente utili alla trasmissione dell'azienda nell'ambito familiare.
10. Un **ripensamento sull'intero tema delle persone vulnerabili** (testamento di vita, valorizzazione dell'amministratore di sostegno, mandato di protezione futura, necessità di mantenere o meno interdizione ed inabilitazione).

Sulla riforma delle professioni, invece, il Notariato ha anticipato da tempo tutta una serie di temi. La pratica notarile è stata ridotta dal 2006 per tutti gli aspiranti notai da 24 a 18 mesi, di cui 6 possono essere svolti nell'ultimo anno di università; lo scorso luglio è stata abolita la preselezione informatica per accelerare i tempi di svolgimento del concorso e nel 2008 sono state assegnate le prime 30 borse di studio triennali ai giovani più meritevoli ma meno abbienti- ciascuna dell'importo



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

di 14.400 euro l'anno - messe a disposizione dal Notariato per un impegno complessivo di oltre 1,3 milioni di euro. Nel 2006 è stato riformato il sistema disciplinare. Sono state introdotte le Commissioni di Disciplina Regionali (non più legate al distretto dove opera il notaio) presiedute da un magistrato, cui viene deferito il notaio in caso di irregolarità. Infine, il Notariato ha chiesto e, nella maggior parte dei casi, ottenuto concorsi a cadenza annuale, la copertura di tutte le sedi scoperte, l'aumento del 50% (da 200 ad almeno 300) dei posti di ogni concorso.

“Vi sono tuttavia questioni, ancora aperte”, ha puntualizzato Piccoli, “ che il Consiglio Nazionale – con delibera unanime – ha segnalato da tempo al Ministro: alcune semplificazioni della legge notarile, una migliore e più equilibrata distribuzione territoriale degli organismi istituzionali, le modalità elettive delle istituzioni del Notariato, la rivisitazione della tariffa, con una inequivoca affermazione della sua inderogabilità”.

Il Notariato è sinonimo per il Paese non soltanto di sicurezza giuridica, ma di efficienza e modernizzazione: quasi 7 miliardi di euro (lo 0,50% del PIL) di imposte indirette e plusvalenze sono stati versati nel corso dello scorso anno senza alcun aggio allo Stato.

Ogni anno, tramite la Rete Telematica del Notariato, i cui costi di impianto e di gestione (oltre 14 milioni di euro di investimenti), sono a carico del Notariato, vengono trasmessi ai Pubblici Registri quasi 4 milioni di atti immobiliari e societari ed effettuate oltre 30 milioni di visure. L'utilizzo della firma digitale a norma di cui il Consiglio Nazionale è certificatore, costituisce il primo esempio di e-government nel settore.

L'affidamento nel 2001 della responsabilità dell'iscrizione nel registro delle imprese delle costituzioni e dei verbali societari ai notai ha ridotto radicalmente il tempo necessario, da 30/150 giorni a poche ore: per il Notariato “**un'impresa in un giorno**” è già realtà.

Infine, l'intervento dei notai nei procedimenti esecutivi per delega dei giudici ha ridotto i tempi di recupero dei crediti da 6/8 anni a 12/18 mesi.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Relazioni con i Media - Consiglio Nazionale del Notariato:

Chiara Cinti 06/36209244; 346/3808202 ccinti@notariato.it

Erika Derme 06/36209289; 348/7267921 ederme@notariato.it